

## NORMAL

### Compagnia M

di **Anthony Neilson**

Traduzione di **Andrea Peghinelli**

Con: **Gerolamo Alchieri, Silvia Morganti, Andrea Peghinelli**

Regia di: **Daniele Grassetti**

Aiuto regia: **Elisa Pavolini**

Scenografia: **Alessandro Gorla**

Costumi: **Giulia Adami**

Luci: **Leone Orfeo**

Consulenza musicale: **Stefano De Meo**

Organizzazione: **Linda Valenti**

durata: 50'

**C. CORSO Mercoledì 30 ore 22.00**

**C. CORSO Giovedì 01 ore 18.00**

Lo spettacolo di cui qui proponiamo un primo studio è Normal di Anthony Neilson, drammaturgo e regista esponente della nuova ondata di giovani autori del teatro britannico che negli anni Novanta ha rinnovato e rinvigorito la scena teatrale. Il critico Aleks Sierz ha definito questa entusiasmante stagione di teatro esperienziale "In-yer-face Theatre", una definizione che sottolinea l'immediatezza e la forza di un teatro che vuole scuotere gli spettatori per non lasciarli indifferenti. Nel raccontare la vicenda del "Mostro di Dusseldorf", Neilson esplora il lato più oscuro della psicologia umana, solleva domande sulla violenza e sulle sue origini sociali. Come è avvenuto anche per altri spaventosi serial killer, all'inizio sembra dibattere l'idea che, come dice la frase forse stereotipata, in ognuno di noi si nasconde un assassino. Ma in modo più rilevante, suggerisce inoltre che il teatro è il luogo in cui la raffigurazione dell'orrore può attraversare il confine tra gli attori e il pubblico e fornire così, a partire dalla rappresentazione di una storia, utili strumenti di riflessione su come possa essere in effetti la società stessa a creare i suoi "mostri". In un breve epilogo, Wehener, l'avvocato difensore del "mostro", osserva che, sotto il regime nazista (che proprio in quegli anni poneva le basi del suo avvento), "Io / e moltissimi altri uomini "normali" / avremmo fatto cose che nessuno di noi avrebbe pensato fossimo capaci di fare".

